

Il caso Non hanno mai pagato il servizio relativo al 2017, il Comune deve incassare oltre cinque milioni di lire

Nettezza urbana, caccia a 5mila morosi

AVERSA (ac) - Non di rado ad Aversa ci si lamenta del servizio di raccolta dei rifiuti. Ed è oggettivamente riscontrato che di problemi periodicamente se ne registrano. Quello di cui però si parla meno, molto meno, è che molti cittadini quel servizio che tanto criticano non lo pagano. Recentemente è stata messa a punto la determina dell'ufficio comunale con l'approvazione della lista coattiva Tari ordinaria relativa al 2017 per la cui riscossione il Comune affidò un incarico ad una società esterna. Da quella lista è emerso come relativamente all'anno 2017 la lista di carico per la riscossione coattiva della tari prevede un importo da incassare da parte dell'ente comunale pari a cinque milioni e 325mila euro. Il dato già in sé abbastanza eloquente assume connotati ancor più gravi quando si passa ad esaminare il numero delle utenze che non pagarono. Si tratta com-

pletivamente di 5mila e 268 avvisi che la società incaricata ha gestito. Famiglie, negozi, attività commerciali che non pagarono quanto dovuto. In realtà l'ammontare dei mancati pagamenti era inizialmente pari a 3 milioni e 637mila euro. Su tale somma mai versata da quanti erano iscritti a ruolo, sono nel frattempo maturati un milione di sanzioni, 64mila euro di interessi, 294mila euro di interessi di mora e altre somme. A carico degli evasori sono stati emessi e notificati avvisi di accertamento divenuti definitivi, e d'altra parte risultano trascorsi sessanta giorni dalla notifica degli stessi. Per tale motivo si è avviata la procedura di recupero forzato delle somme che il Comune deve incassare. Un atto non solo dovuto ma anche finalizzato ad incamerare le somme spettanti al Comune. Non solo infatti in agguato ci sono le eventuali responsabilità dovute al possibi-

le danno erariale dovuto al mancato incasso dei fondi; in ballo c'è anche la tenuta delle casse comunali che da un lato devono fare fronte alle spese per portare a termine il servizio e dall'altro non riescono a bilanciare tali uscite con le entrate per lo stesso settore. Molti utenti sono negozi che spesso aprono e poi chiudono bottega e sono difficili da stanare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

